ABI Associazione Bancaria Italiana

BENVENUTO IN BANCA



Benvenuto in banca è realizzato da:

ABI Associazione Bancaria Italiana

in collaborazione con ACLI, ANCI, ARCI, CARITAS Italiana, CeSPI con l'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, UNHCR

© ABI 2018. Tutti i diritti sono riservati.

È consentita la riproduzione per finalità di studio, ricerca o comunque non commerciali, a condizione che venga citata chiaramente la fonte di provenienza.

BENVENUTO IN BANCA: POSSIAMO AIUTARLA A VIVERE E LAVORARE MEGLIO IN ITALIA

L'ABI, l'associazione che riunisce le banche italiane, dedica questa nuova edizione della brochure ai cittadini stranieri che, seppur per brevi periodi, vivono e lavorano nel nostro Paese.

Conoscere come relazionarsi con una banca e sapere meglio cosa può fare una banca per lei, per la sua attività e per la sua famiglia le permetterà di avere una vita più semplice e di fare progetti per il futuro.

Nelle prossime pagine troverà molte risposte alle sue domande, per esempio:

- il datore di lavoro mi ha chiesto di aprire un conto corrente per il pagamento dello stipendio. Quali documenti mi servono?
- come pago l'affitto, le bollette e le tasse?
- ho un conto e vorrei cambiare banca. Come posso fare?
- come posso mandare denaro ai familiari nel mio Paese?
- ho delle spese impreviste. Come posso chiedere un prestito?
- vorrei comprare una casa in Italia. Lo posso fare? Posso avere un mutuo? E il mio reddito è sufficiente?
- vorrei mettere da parte dei risparmi per il mio futuro e per quello dei miei figli. Che soluzioni ci sono?
- vorrei essere protetto se accade un imprevisto a me o alla mia famiglia. Come posso fare?

Per illustrarle i servizi delle banche più utili per lei, abbiamo lavorato anche in questa occasione con diversi enti che ogni giorno sono a contatto con i cittadini stranieri: Acli, Anci, Arci, Caritas Italiana, CeSPI con l'Osservatorio Nazionale, MLPS, OIM e UNHCR.

La collaborazione dell'UNHCR ha consentito di estendere questa brochure anche ai beneficiari di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e umanitaria).

La collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (con il supporto di Anpal Servizi SpA) e con l'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti (con il supporto di PSG Translation) ha permesso la traduzione della brochure in alcune delle lingue veicolari più diffuse tra i cittadini migranti e la sua disseminazione attraverso i propri canali istituzionali e partenariali.

Ora, entriamo insieme in banca.

PER COMINCIARE

Per avere servizi da una banca, lei può aprire un conto corrente, un conto di base o un libretto di risparmio. Se ancora non sa cosa sono, glielo spieghiamo a pag. 20, 21 e 22.

Se vuole avere informazioni può:

- andare in qualsiasi banca e chiedere allo sportello; in alcuni casi trova anche documenti e spiegazioni nella sua lingua;
- consultare il sito internet della banca;
- telefonare, se la banca ha un call center e un numero di telefono per l'assistenza

Per la legge italiana, chi vuole aprire un conto corrente deve presentare i suoi documenti d'identità in corso di validità (o altro documento di riconoscimento considerato equivalente ai sensi della normativa vigente) e il codice fiscale. I **cittadini stranieri** devono presentare il passaporto o la carta di identità e il permesso di soggiorno validi; qualora non residenti fiscalmente in Italia il codice fiscale dovrà essere fornito solo se già attribuito.

ATTENZIONE alla durata del permesso di soggiorno, anche in relazione al tipo di contratto di lavoro, e ai tempi necessari per richiederne il rinnovo.

I **beneficiari di protezione internazionale** devono presentare la carta d'identità o il documento di viaggio, sostitutivo del passaporto, e il permesso di soggiorno che ha validità di 5 anni sia per il rifugiato che per il titolare di protezione sussidiaria.

NOTA BENE: per i beneficiari di protezione internazionale il permesso di soggiorno è rinnovabile anche se non si ha un rapporto di lavoro.

Per **beneficiari di protezione umanitaria** il permesso di soggiorno ha una durata di 2 anni, è rinnovabile, e può essere convertito in permesso di soggiorno per lavoro.

Per la maggior parte dei servizi bancari è previsto un contratto, scritto in italiano, che deve essere firmato.

☐ Dall'inclusione finanziaria all'inclusione sociale

Le banche supportano l'immigrato nel suo percorso di inserimento nel paese ospitante, cercando di soddisfare l'evoluzione dei suoi bisogni con un'offerta di prodotti sempre più articolata.
Sono molteplici gli aspetti della vita di una persona che hanno un risvolto finanziario. Da un semplice acquisto (attraverso internet o presso un negozio), ai pagamenti legati alla gestione famigliare, l'accredito dello stipendio, il risparmio, la protezione da eventi imprevisti, gli investimenti per i propri progetti futuri, l'avvio di un'attività imprenditoriale e la richiesta di credito. Sono tutti esempi in cui un prodotto e/o un servizio finanziario, oltre che necessario, può aiutarci a gestire al meglio le nostre risorse.
L'inclusione finanziaria è un potente facilitatore e acceleratore del processo di integrazione in quanto favorisce l'accesso ad una vera e propria cittadinanza economica. Divenire soggetto economico è una condizione indispensabile per un'integrazione di carattere anche sociale che passa attraverso il lavoro, l'avvio di attività produttive, l'acquisto di un'abitazione, ecc.

DIALOGARE CON LA BANCA E USARLA COMODAMENTE

Se ha già un conto corrente, può chiedere assistenza e fare operazioni in molti modi. Le banche hanno molti canali disponibili, alcuni più adatti a dialogare con persone specializzate, altri più comodi per fare operazioni anche la sera o quando non ha tempo di andare allo sportello.

Servizi via internet o via mobile banking

Tutte le banche hanno il servizio di internet banking, che permette di collegarsi alla banca via internet e controllare il proprio conto corrente e fare molte operazioni.

Se possiede un cellulare smartphone, quasi tutte le banche hanno creato delle applicazioni (app) che le permettono di vedere quanti soldi ha sul conto, i movimenti di denaro che ha effettuato e anche fare pagamenti e ricariche telefoniche e di carte prepagate.

Quanto costano le operazioni effettuate con internet banking e mobile banking? Dipende dalla sua banca e dal tipo di conto corrente scelto ma in molti casi i servizi online costano meno degli stessi servizi allo sportello o non ci sono differenze.

Se vuole usare la banca con internet, con il telefono o con lo smartphone, ricordi che deve firmare un contratto e seguire poche semplici regole.

NOTA BENE: conservi con cura e in modo riservato i codici di accesso che le dà la banca per operare a distanza (nome utente, password, PIN). Ricordi che la banca può contattarla per telefono, per email o con un sms, **ma non le chiederà mai i codici di accesso (in particolare la password completa)**. Se qualcuno glieli chiedesse dicendo di essere la sua banca, è sicuramente una truffa.

- Scriva e tenga sempre con sé i numeri di telefono della banca e soprattutto il numero del call center.
- Scriva direttamente l'indirizzo della banca sulla barra di navigazione del browser (cioè dove c'è www.) e **non clicchi mai su link all'interno di email ricevute**, anche se sembrano mandate dalla sua banca.
- Controlli gli estratti conto – i documenti con i movimenti del suo conto – che riceve regolarmente dalla banca. Se trova operazioni che non ha fatto, contatti subito il call center della banca o vada direttamente allo sportello.

Servizi via telefono (call center)

Con il telefono può chiamare un numero dedicato per chiedere quanti soldi ha sul conto in quel momento e quali movimenti di denaro ha effettuato. Può anche fare bonifici e in molti casi ricaricare il cellulare e le carte prepagate, pagare multe, tasse e bollette.

La telefonata può essere gratuita o a pagamento, in questo caso non costa mai più di una telefonata ad un numero nazionale.

Può sempre chiedere informazioni sui servizi della banca. Alcuni call center bancari hanno persone che parlano anche la sua lingua.

Social Network

Molte banche dialogano con i cittadini attraverso facebook, twitter e gli altri principali social network; molte hanno anche un canale dedicato su youtube. Su tali canali non si fanno operazioni, ma si trovano tante informazioni sui prodotti e i servizi e sulle iniziative delle banche nel territorio, anche con video. In qualche caso c'è anche una sezione dedicata all'assistenza tramite la quale può chiedere informazioni specifiche.

NOTA BENE: tutti possono leggere quello che si scrive sui social network. Non fornisca mai informazioni sul suo conto corrente o sulla sua carta di pagamento!

INDICE

MANDARE SOLDI A CASA

I trasferimenti di denaro tramite la banca sono sicuri!

COSA LE SERVE?	COSA OFFRE LA BANCA?	
Mandare denaro nel Paese di origine	Bonifico	p. 16
	Carta prepagata	p. 19
	Rimessa	p. 30

GESTIRE IL PROPRIO DENARO E FARE PAGAMENTI

COSA LE SERVE?	COSA OFFRE LA BANCA?	
Depositare denaro	Carta prepagata	p. 19
	Conto corrente	p. 20
	Libretto di risparmio	p. 22
	Conto di base	p. 21
	Conto di pagamento	p. 22
Prelevare denaro	Carta di debito	p. 18
	Carta di credito	p. 16
	Carta prepagata	p. 19
	Conto di pagamento	p. 22

COSA LE SERVE?	COSA OFFRE LA BANCA?	
Farsi accreditare lo stipendio sul conto	Carta prepagata	p. 19
	Conto corrente	p. 20
	Conto di base	p. 21
	Conto di pagamento	p. 22
Pagare l'affitto e le bollette	Assegno bancario	p. 12
	Carta di debito	p. 18
	Bonifico	p. 16
	Carta di credito	p. 16
	Carta prepagata	p. 19
	Domiciliazione bancaria e servizio CBILL	p. 21
Comprare e pagare senza contanti	Assegno bancario o circolare	p. 12
	Bonifico	p. 16
	Carta di debito	p. 18
	Carta di credito	p. 16
Comprare e pagare su internet	Bonifico	p. 16
	Carta di credito	p. 16
	Carta prepagata	p. 19
Pagare le tasse	Modello F24	p. 24

AVERE UN PRESTITO

La banca non dà automaticamente un finanziamento a chi lo chiede. Prima di dare una carta di credito, un prestito, un mutuo, la banca fa una valutazione creditizia, cioè verifica se il cliente ha la possibilità di restituire i soldi nel tempo.

Più la banca conosce finanziariamente la persona che chiede il prestito, più ha informazioni per poter valutare il cliente, e più è possibile che la banca gli presti dei soldi.

Ad es. se il cliente ha emesso un assegno senza avere i soldi disponibili, sarà molto difficile ottenere un prestito.

Prima di chiedere un prestito, sul quale si pagano gli interessi, è necessario verificare se con il suo stipendio il cliente riuscirà a restituire i soldi un po' alla volta, pagando alla banca anche un costo per il servizio. Il costo del prestito espresso in termini percentuali si chiama Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG).

Per alcuni prestiti, è obbligatorio assicurarsi:

- con una "polizza vita e rischio impiego" per poter avere il prestito "cessione del quinto dello stipendio o polizza vita per la cessione del quinto della pensione";
- con una "polizza danni" a copertura degli eventi di incendio e scoppio per avere un mutuo.

COSA LE SERVE?	COSA OFFRE LA BANCA?	
Comprare la casa	Mutuo	p. 25
Pagare spese impreviste	Cessione del quinto dello stipendio o della pensione	p. 20
	Prestito finalizzato	p. 29
	Prestito personale	p. 29
Comprare cellulare, televisore, elettrodomestici	Prestito finalizzato	p. 29
Avviare un'attività autonoma o un'impresa	Microcredito	p. 23
	Prestito per l'impresa	p. 29

Attenzione all'usura

Non si rivolga alle persone sbagliate che promettono aiuto finanziario, perché c'è il rischio di cadere nella rete dell'usura.

L'usura è il reato, in Italia penalmente perseguito, che commette chi, sfruttando il bisogno di denaro di un altro individuo, concede un prestito chiedendone la restituzione a un tasso d'interesse superiore al cosiddetto "tasso soglia" consentito dalla legge. Alla base di un rapporto usurario c'è da una parte la necessità di ottenere denaro e dall'altra l'offerta, che può apparire come una facile e rapida soluzione per chi si trova in difficoltà. Il meccanismo si rivela presto una trappola e la persona che cade vittima dell'usura è costretta a chiedere altri prestiti usurari, indebitandosi sempre di più.

L'usura è spesso una strada senza via d'uscita

Se si trova già in questa situazione si può rivolgere a fondazioni antiusura, organizzazioni di volontariato, parrocchie, sportelli antiusura degli enti locali, associazioni di categoria, sindacati e associazioni dei consumatori; queste possono consigliarla e, laddove ne ricorrano i requisiti, aiutarla ad accedere al Fondo per le vittime dell'usura previsto dall'art. 15 della Legge 108/96, oltre che nell'assistenza alla denuncia dei comportamenti usurari di cui è vittima.

Se invece è in difficoltà economica non corra il rischio di diventare vittima e non si rivolga ad usurai. Può accedere al Fondo di prevenzione usura previsto dall'art. 15 della Legge 108/96 ed usufruire, se ne ha i requisiti, di finanziamenti garantiti dallo Stato, previsti appositamente per prevenire l'usura e destinati sia alle persone fisiche che alle imprese in condizioni di difficoltà economica.

Per accedere a questi fondi può contattare:

- i Confidi, se è un piccolo imprenditore (artigiano, commerciante, ecc.)
- le Fondazioni antiusura se il problema riguarda un soggetto persona fisica (lei o la sua famiglia).

L'elenco dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni antiusura è disponibile sul sito del Ministero dell'economia e delle Finanze al seguente indirizzo: http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/prevenzione_reati_finanziari/antiusura/Elenco_associazioni_e_fondazioni.pdf

GESTIRE I RISPARMI E AFFRONTARE EVENTI IMPREVISTI

Se desidera mettere dei soldi da parte per accumulare dei risparmi e affrontare eventi imprevisti, può trovare in banca molte soluzioni. Chieda consiglio allo sportello per capire qual è il modo migliore di risparmiare in base ai suoi bisogni e della sua famiglia e quali forme di assicurazione sono adatte a lei.

Ci sono inoltre diverse fonti di educazione finanziaria e al risparmio che potrà consultare (www.bancaditalia.it; www.consob.it; www.feduf.it).

I risparmi possono essere investiti in vario modo. Se il guadagno è più alto, è in genere più rischioso. Se l'investimento è stato positivo, si avranno i soldi investiti più un guadagno (*rendimento positivo*), ma se è stato negativo si riavranno meno soldi di quanti ne sono stati versati.

COSA LE SERVE?	COSA OFFRE LA BANCA?	
Mettere da parte denaro per sé e per il futuro dei figli e fare piccoli investimenti	Conto di deposito Libretto di risparmio Piano di accumulo	p. 21 p. 22 p. 28
Fare fronte a eventi gravi, come la morte	Assicurazione vita	p. 15

COSA LE SERVE?	COSA OFFRE LA BANCA?	
Avere un rimborso delle spese sanitarie o fare fronte a una malattia	Assicurazione sanitaria	p. 14
Avere un rimborso delle spese se si subiscono o si causano danni, in auto o sul lavoro e nella vita privata; proteggere la propria casa e il suo contenuto da eventuali furto/incendio	Assicurazione danni	p. 14
Avere un rimborso se ci si fa male e non si può lavorare per un periodo	Assicurazione infortuni	p. 14
Avere una pensione più alta	Pensione integrativa	p. 28

Nelle prossime pagine troverà, in ordine alfabetico, i principali servizi che le banche le offrono (oltre alla compravendita dei titoli), i loro vantaggi e anche le cose cui deve fare attenzione.

STRUMENTI E SERVIZI BANCARI, DALLA A ALLA Z

Assegno bancario

Con l'assegno bancario chiediamo alla nostra banca di pagare un'altra persona o un'impresa. Per utilizzare gli assegni è necessario avere un conto corrente dal quale verranno prelevati i soldi.

☐ DA SAPERE

Il rilascio del libretto assegni non è automatico: la banca deve fare prima una valutazione creditizia del cliente.
È importante sapere che se si emette un assegno per pagare qualcuno, bisogna essere sicuri che quei soldi siano sul conto corrente. Fare un assegno "a vuoto", cioè senza avere i soldi disponibili sul conto, è **contro la legge e ha conseguenze gravi**: ci sono delle sanzioni e se in futuro richiederà un finanziamento, o una carta di credito, sarà molto difficile ottenerli.
Attenzione anche agli assegni che le danno in pagamento: per essere sicuro che il denaro le venga dato, dopo aver versato l'assegno sul conto dovrà aspettare i tempi tecnici necessari per verificare che l'assegno non sia "a vuoto"; questo processo si chiama "salvo buon fine".
È anche importante versare subito l'assegno che le viene dato per evitare di far scadere i tempi di legge utili per recuperare i soldi nel caso in cui l'assegno sia "a vuoto".
Le frodi sugli assegni bancari sono molto diffuse e spesso si basano sulla clonazione e contraffazione del titolo eseguite a partire da una fotografia dell'assegno cartaceo. Diffidi quindi di chi le chiede di inviare la fotografia di un assegno per bloccare ad esempio un acquisto eseguito online; spesso dietro questa richiesta si nasconde un truffatore.

L'assegno è valido, e la banca può pagarlo, solo se ci sono scritti: il luogo e la data di emissione, la somma da pagare (in cifre e in lettere italiane), il nome e cognome di chi riceve il pagamento e la firma di chi emette l'assegno.

Se l'assegno è presentato nella stessa città dove ha sede lo sportello della banca che lo paga (scritto a stampa sull'assegno), ci sono 8 giorni per incassarlo. Se è presentato in una città diversa, i giorni sono 15.

Quanto costano gli assegni? Dipende dalla banca e dal tipo di conto corrente scelto. Possono avere un costo sia i libretti di assegni che le singole operazioni.

Assegno circolare

Oltre all'assegno bancario esiste anche un altro tipo di assegno: l'assegno circolare.

L'assegno circolare è più sicuro di un assegno bancario, perché è emesso da una banca ed è certo che i soldi indicati sono già disponibili.

Se deve pagare qualcuno con un assegno circolare, basta andare allo sportello di una banca. Se lei è correntista di quella banca, importo e costo dell'assegno sono addebitati sul suo conto corrente; altrimenti, dovrà versare la cifra complessiva in contanti al momento della richiesta.

Quanto costa fare un assegno circolare? Dipende dalla banca.

L'assegno circolare è valido solo se contiene la scritta "assegno circolare", il nome e il cognome di chi riceve il pagamento (*beneficiario*), la data e il luogo di emissione e il nome della banca che lo emette.

Il beneficiario, cioè chi riceve l'assegno circolare, deve presentare l'assegno all'incasso entro 30 giorni dalla data di emissione presso qualunque sportello della banca emittente.

Anche per gli assegni circolare è importante incassare subito il titolo. Decorsi trenta giorni dalla data di emissione dell'assegno si perdono infatti alcune tutele nei con-

☐ Informazione importante per tutti gli assegni (bancari e circolari)

- Gli assegni bancari o circolari di **importo pari o superiore a 1.000 euro** devono sempre riportare (oltre alla data e luogo di emissione, importo e firma) l'indicazione del **beneficiario** e la **clausola "non trasferibile"**.
- La dicitura **"non trasferibile"** è presente da anni sugli assegni che le consegna la sua banca.
- Se ha necessità di utilizzare **assegni in forma libera** (cioè senza la dicitura "non trasferibile") per importi inferiori a 1.000 euro, può farne richiesta alla sua banca.
- Per ciascun **assegno rilasciato o emesso in forma libera** è previsto il pagamento a suo carico di un'imposta di bollo di 1,50 euro che la banca versa allo Stato.
- Si ricordi infine che è **vietato il trasferimento** tra privati di denaro **contante e titoli al portatore di importo complessivamente pari o superiore a 3.000 euro** se non ci sia avvale di soggetti autorizzati come le banche. Il divieto si applica anche ai trasferimenti frazionati (ad esempio più assegni al portatore, anche se ciascuno è di importo inferiore a 1.000 euro).

fronti degli eventuali soggetti che hanno girato l'assegno. Tenga inoltre presente che di norma l'assegno non è trasferibile.

Per incassare i soldi bisogna recarsi presso la banca indicata sull'assegno e portare con sé la carta d'identità, il passaporto, il documento di viaggio per i beneficiari di protezione internazionale. In alternativa, l'assegno circolare può essere versato sul proprio conto corrente.

Assicurazione danni e infortuni

Pagando una certa somma di denaro detta *premio* (il costo che si paga per un'assicurazione), l'assicurazione danni permette di ottenere il rimborso di alcune delle spese che l'assicurato ha sostenuto sia quando subisce danni all'auto, alla casa o si infortuna durante l'attività lavorativa o extra lavorativa, sia quando provoca senza volerlo danni ad altre persone o a cose.

Per ogni tipo di danno esiste un'assicurazione specifica ad esempio:

- contro l'incendio dell'auto, della casa o del negozio;
- contro gli infortuni, se ci facciamo male durante l'esercizio dell'attività lavorativa;
- Responsabilità Civile, se danneggiamo senza volerlo altre persone o cose;
- Responsabilità Civile Auto (RCA), se provochiamo senza volerlo danni a persone o cose in un incidente stradale, quando siamo alla guida di un veicolo: la polizza è obbligatoria per legge;
- tutela giudiziaria o tutela legale, se abbiamo necessità di fare valere i nostri diritti e abbiamo bisogno dell'aiuto di un avvocato o di un perito;
- viaggi, se ci succedono incidenti, infortuni o furti durante un viaggio, oppure se andiamo in un Paese dove l'assistenza sanitaria è a pagamento (per esempio, negli USA).

Assicurazione sanitaria

L'assicurazione sanitaria rimborsa le spese mediche dell'assicurato ed eventualmente dei suoi familiari. Il premio annuale della polizza, anche rateizzabile, dipende dalle garanzie assicurative scelte, cioè per quali malattie o infortuni è possibile avere il rimborso delle spese e in che misura, e dal numero dei familiari che possiamo assicurare.

È importante sapere che le persone già affette da particolari malattie non si possono assicurare, per esempio i pazienti con problemi psichiatrici, affetti da AIDS o con problemi di droga.

Alcune banche offrono al cittadino immigrato assicurazioni che garantiscono:

- le spese di viaggio di un familiare e/o l'assistenza ai suoi figli, in caso di ricovero dell'assicurato per motivi gravi;
- il viaggio di rientro dell'assicurato al Paese di origine, se muore un familiare stretto;
- in Italia, l'invio di un medico in caso di urgenza;

- un numero di telefono per avere informazioni su strutture sanitarie o una vera e propria consulenza medica.

NOTA BENE: è importante informarsi sulla presenza di eventuali franchigie.

Assicurazione vita

Le assicurazioni vita sono contratti di assicurazione che aiutano l'assicurato e la sua famiglia a fronteggiare alcuni eventi negativi e imprevisti della vita. Le assicurazioni sulla vita vanno distinte da quelle che hanno anche finalità di investimento, come le polizze legate a quote di fondi comuni di investimento (c.d. "unit linked").

Le assicurazioni "temporanee caso morte" garantiscono ai beneficiari un capitale (una grande somma di denaro tutta in una volta sola) o una rendita (una piccola somma ogni mese) in caso di morte dell'assicurato. Alcune banche offrono ai cittadini stranieri assicurazioni che rimborsano le spese per il rimpatrio della salma nel Paese di origine, in caso di morte dell'assicurato. Le assicurazioni "caso vita" garantiscono all'assicurato un capitale o una rendita a vita alla scadenza del contratto. Anche le assicurazioni vita si pagano con versamenti di denaro, periodici o in un'unica soluzione annuale, chiamati premi.

NOTA BENE: l'accesso a tutti gli strumenti assicurativi è legato all'esistenza di un regolare rapporto di lavoro.

☐ Le polizze assicurative quando si richiede un mutuo o un finanziamento

Se ha deciso di chiedere un mutuo o di firmare un contratto di finanziamento, ci sono assicurazioni (*polizze*), che le offrono una sicurezza in più poiché rimborsano il debito residuo con la banca quando succedono eventi molto gravi come, ad esempio, la morte, un infortunio serio, la perdita del posto di lavoro. Questo tipo di polizze assicurative possono essere offerte anche dalla banca che eroga il finanziamento. Se la banca richiede una polizza assicurativa per l'erogazione del finanziamento, non può obbligarla a sottoscrivere la propria.

Bonifico

Con il bonifico può ordinare alla sua banca di inviare soldi dal suo conto corrente a quello di un'altra persona o di un'impresa (beneficiario). Si può fare un bonifico anche "per contanti", portando cioè allo sportello il denaro. Quando si fa un bonifico, bisogna dare alla banca il proprio nome e cognome, il proprio IBAN e il nome e cognome e il codice IBAN del beneficiario.

L'IBAN (International Bank Account Number) è il codice internazionale che identifica con chiarezza l'utente del servizio di pagamento e/o il suo conto di pagamento per un'operazione di pagamento ed è obbligatorio per tutti i bonifici nazionali e per quelli diretti nell'Area Unica dei Pagamenti in Euro - SEPA (Single Euro Payments Area). I bonifici all'interno della SEPA vengono effettuati con le stesse modalità sia all'interno dei confini nazionali sia fra paesi diversi.

Con un bonifico in Italia o nell'area SEPA, i soldi arrivano sul conto corrente del beneficiario entro un giorno lavorativo; i giorni diventano due se per fare il bonifico si usa un modulo cartaceo.

Per effettuare un bonifico verso un paese che non fa parte della SEPA, occorre fornire alla banca oltre al proprio nome e cognome e il proprio IBAN, il nome, il cognome, l'indirizzo, l'IBAN del conto del beneficiario (o altro codice che identifica il conto, perché non tutti i paesi al mondo adottano la stessa codifica) e il codice identificativo della banca del beneficiario: si tratta del cosiddetto "codice BIC" o "codice SWIFT" (si veda anche oltre, alla voce "Rimessa").

Quanto costa? Dipende, i costi variano da banca a banca e dal tipo di conto corrente scelto. In generale, è più conveniente disporre i bonifici mediante l'internet banking che allo sportello perché il processo è automatizzato.

Da novembre 2017 nell'area SEPA è anche possibile per un cliente trasferire soldi "istantaneamente" dal proprio conto a quello di un beneficiario. Il "bonifico istantaneo" è nuovo servizio operativo tutti i giorni dell'anno e in qualsiasi ora, con il quale si può trasferire un importo massimo definito da ciascuna banca che in ogni caso non può superare i 15.000 euro. Trattandosi di un servizio opzionale, al momento è offerto solo da alcune banche ma progressivamente sempre più banche che operano all'interno della SEPA lo metteranno a disposizione dei clienti.

Chieda quindi alla sua banca se questo servizio è già disponibile e i relativi costi.

Carta di credito

Per ottenere la carta di credito bisogna essere maggiorenni e avere un conto corrente.

Con la carta di credito può fare acquisti senza contanti in Italia e all'estero, via internet, via telefono e nei negozi, indipendentemente dalla disponibilità di soldi sul conto corrente. Per questo la carta si chiama "di credito".

DA SAPERE

La banca non dà automaticamente la carta di credito a chi la chiede. Prima fa una valutazione creditizia; in genere è necessario avere un reddito che garantisca il rimborso dei soldi spesi con la carta.

Con la carta di credito può anche prelevare contante, sia in Italia sia all'estero, agli sportelli bancari convenzionati o agli sportelli automatici (ATM) abilitati ad operare sul circuito internazionale attivo sulla carta stessa.

DA SAPERE

I soldi le vengono tolti dal conto comunque, ma in un momento successivo alla spesa (in genere al massimo entro un mese). È importante ricordarsi di controllare quanti soldi ci sono sul proprio conto corrente (*saldo*) per essere sicuri che i soldi spesi con la carta di credito possano essere rimborsati a chi ha emesso la carta (*addebitati*).

Per comprendere quali Circuiti operano sulla carta è necessario guardare i Marchi stampati su di essa: a ciascun Marchio corrisponde un Circuito operante sulla carta stessa. Guardando la sua carta potrà anche comprendere la tipologia a cui essa appartiene: sulla carta di credito, in particolare, è presente la scritta "credit".

NOTA BENE: anche per utilizzare la carta di credito bisogna digitare un codice segreto (PIN). Il prelievo con la carta di credito in genere costa di più di un prelievo con la carta di debito.

Esiste un tipo di carta di credito chiamata "revolving", usata per pagare a rate gli acquisti effettuati.

NOTA BENE: prima di attivare una carta "revolving", legga con la massima attenzione tutte le clausole del contratto, come deve fare sempre quando chiede un prestito.

Quanto costa? Dipende dalle banche, dal tipo di carta e di conto corrente. Di solito la carta di credito ha un costo annuale, e le operazioni di prelievo possono avere un costo anche alto, soprattutto quando lo sportello non è della sua banca.

Fare acquisti con una carta revolving è più costoso per lei perché si pagano anche gli interessi sulle rate. Il tasso d'interesse sui soldi spesi a rate con la carta revolving in genere è più alto rispetto a quello delle altre forme di finanziamento.

Carta di debito

Per avere una carta di debito bisogna aprire un conto corrente. Con la carta di debito può prelevare soldi agli sportelli automatici (ATM) e pagare nei negozi convenzionati che hanno l'apposito terminale (POS). In Italia la maggior parte delle carte di debito può operare sia con i Circuiti nazionali BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® – che operano esclusivamente in Italia – sia con i Circuiti internazionali.

I Circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® consentono di prelevare contanti e pagare gli acquisti nei negozi ovunque in Italia; se la carta è collegata a Circuiti internazionali come Visa Electron, Cirrus, Maestro, può prelevare e pagare anche all'estero.

Per comprendere quali Circuiti operano sulla carta è necessario guardare i Marchi stampati su di essa: a ciascun Marchio corrisponde un Circuito operante sulla carta stessa. Guardando la sua carta potrà anche comprendere la tipologia a cui essa appartiene: sulla carta di debito, in particolare, è presente la scritta "debit".

Con la carta di debito può verificare il saldo e i movimenti del conto corrente, ricaricare il cellulare, fare versamenti, prelevare o pagare fino a una cifra massima mensile.

Quando paga o preleva, le vengono immediatamente tolti i soldi dal conto corrente: da qui il nome *carta di debito*.

Per usare la carta di debito, deve digitare il codice segreto numerico della carta (PIN), tranne per importi molto bassi se si usa una carta dotata di tecnologia "contactless" (in questo caso non è necessario l'inserimento fisico della carta nel lettore ma è sufficiente l'avvicinamento).

Quanto costa? Dipende dalla sua banca e dal tipo di conto corrente scelto. In alcuni casi la carta di debito ha un costo annuale e anche i prelievi di contante agli sportelli ATM possono avere un costo, generalmente nel caso che prelevi soldi presso uno sportello di una banca diversa dalla sua.

È più comodo pagare con la carta direttamente nei negozi, piuttosto che prelevare banconote dagli sportelli automatici.

Carta prepagata

La carta "pre-pagata" si chiama così perché prima di poterli spendere i soldi devono essere caricati sulla carta, ed è lei che la ricarica di volta in volta, decidendo per quale importo.

Ogni volta che fa un pagamento o un prelievo, i soldi sulla carta diminuiscono. Ogni volta che la ricarica, i soldi aumentano.

La carta prepagata è una buona soluzione per un giovane che non ha un suo stipendio o per i figli.

Per averla bisogna presentare un documento di identità e il permesso di soggiorno, e per molte banche non è necessario avere un conto corrente.

Con la carta prepagata si può prelevare contante agli sportelli automatici (ATM) e pagare nei negozi autorizzati in Italia e anche all'estero se la carta è collegata a Circuiti internazionali.

Per comprendere quali Circuiti operano sulla carta è necessario guardare i Marchi stampati su di essa: a ciascun Marchio corrisponde un Circuito operante sulla carta stessa. Guardando la sua carta potrà anche comprendere la tipologia a cui essa appartiene: sulla carta prepagata, in particolare, è presente la scritta "prepaid".

Può usare la carta prepagata per comprare su internet con meno rischi.

Per usare la prepagata deve digitare il codice segreto numerico della carta (PIN), tranne per importi molto bassi se si usa una carta dotata di tecnologia "contactless".

Esistono carte prepagate dotate di codice IBAN che sono abilitate a ricevere accrediti e effettuare pagamenti al pari di un conto di pagamento, tramite ad esempio bonifici o addebiti diretti.

Quanto costa? Dipende dalle banche, ma in genere si paga all'inizio, per comprare la carta, e ogni volta che si ricarica o preleva.

NOTA BENE per tutte le carte di credito, debito e prepagate:
PER LA SUA SICUREZZA è consigliabile imparare a memoria il PIN; se vuole conservarlo, lo faccia sempre separatamente dalla carta (mai quindi nel portafogli e/o nella borsetta assieme alla carta) ed eviti anche di memorizzarlo sul cellulare.
In caso di furto o smarrimento della carta, informi immediatamente la sua banca o chi ha emesso la carta chiedendone il blocco, e faccia denuncia alle autorità competenti.
Trova i numeri verdi gratuiti da chiamare sul sito internet o agli sportelli automatici (ATM) della banca.

Cessione del quinto dello stipendio o della pensione

Se è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato o è un pensionato, uno dei modi per avere un prestito dalla banca è la cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

La banca le concede un prestito personale che verrà rimborsato mediante una trattenuta automatica del datore di lavoro sulla busta paga relativa al suo stipendio o pensione mensile, fino a un quinto (20%).

Conto corrente

È il servizio più importante, perché al conto corrente sono collegati tutti gli altri servizi bancari. Con il conto corrente si possono effettuare le principali operazioni bancarie, ad esempio fare e ricevere pagamenti, farsi accreditare lo stipendio, avere carta di debito e carta di credito, fare un'assicurazione, richiedere un finanziamento, emettere assegni, fare bonifici, pagare le bollette, gestire i risparmi. Il conto corrente può essere intestato e utilizzato da una o più persone o intestato e utilizzato per un'attività imprenditoriale.

Molte banche italiane offrono conti correnti con servizi aggiuntivi (*conti correnti a pacchetto*), pensati per le esigenze dei cittadini stranieri.

Quanto costa? Aprire un conto corrente è spesso gratis, ma possono essere presenti oneri di tipo fiscale. Usare un conto corrente, invece, costa come tutti i servizi e il costo dipende da quale tipo di conto si sceglie e da come lo si usa.

Prima di scegliere un conto, ricordi che ci sono costi fissi – ad esempio il canone, cioè una cifra fissa, in genere mensile – e costi variabili per le diverse operazioni. Un utile parametro di valutazione dei costi del conto corrente è l'**ISC** – **Indicatore Sintetico di Costo** – contenuto nel Foglio Informativo del conto corrente. L'ISC fornisce un'idea del costo complessivo del conto corrente in base alle spese e alle commissioni che

☐ Cosa fare se si vogliono trasferire i servizi di pagamento da un conto a un altro

Se ha deciso di spostare su un altro conto tutti o alcuni servizi di pagamento o il saldo positivo presente sul suo attuale conto (con o senza la chiusura di questo), può farlo facendo richiesta direttamente alla nuova banca. Il trasferimento avrà efficacia nella data da lei indicata (che segue almeno di 12 giorni lavorativi la data in cui presenta la richiesta) ed è gratuito. Entrambe le banche forniscono l'assistenza necessaria per avviare correttamente la procedura e collaborano tra loro per il buon fine dell'operazione. Per ulteriori informazioni potrà consultare l'informativa sul sito ABI (www.abi.it).

possono essere addebitate al cliente nel corso dell'anno, senza considerare gli oneri fiscali e gli interessi.

Almeno una volta l'anno, la banca le manda a casa l'estratto conto, un elenco dove può controllare tutte le operazioni fatte e i costi del suo conto corrente.

Conto di Base

Questo servizio, previsto in base a norme europee e nazionali, è un conto di pagamento che si rivolge a chi ha esigenze bancarie semplici come depositare, prelevare denaro, farsi accreditare lo stipendio o la pensione, avere una carta di debito e una carta di pagamento utilizzabile anche online. Sul conto di base non possono essere concesse aperture di credito né sconfinamenti.

Quanto costa? Il costo varia da banca a banca, ma è in genere molto basso, con un canone che comprende un certo numero di operazioni e la possibilità di pagare singolarmente le operazioni effettuate oltre la numerosità prevista. Per alcune particolari tipologie di clienti svantaggiati e di pensionati il Conto di Base è gratuito.

Conto di deposito

Il conto di deposito è diverso dal conto corrente, perché è un semplice deposito di denaro che garantisce un certo rendimento.

In genere il conto di deposito è gratuito, ma si possono solo prelevare e versare soldi, come una specie di "salvadanaio" dove depositare i propri risparmi.

Quanto costa? Il costo varia da banca a banca, ma è in genere basso; anche i rendimenti variano da banca a banca. Il rendimento del conto di deposito può dipendere dal periodo di tempo durante il quale i soldi depositati sono vincolati.

Non tutte le banche offrono questo servizio.

☐ APPROFONDIMENTO: domiciliazione bancaria e servizio CBILL

Nel linguaggio di tutti i giorni, si chiama domiciliazione l'addebito automatico sul conto. In pratica, è un servizio associato al conto che permette alla banca di pagare automaticamente per lei i pagamenti periodici, come le bollette della luce, dell'acqua, del gas, del telefono e le rate del mutuo e/o del prestito, addebitando automaticamente il suo conto corrente. Il servizio prevede che lei, prima, autorizzi l'ente o azienda creditrice, firmando un apposito modulo, ad addebitare il suo conto. Come per i bonifici, tutti gli addebiti diretti all'interno della SEPA vengono effettuati con le stesse modalità sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi. Quanto costa? Il servizio di addebito diretto è anche conveniente: in molte banche è gratuito, e comunque in genere il costo è basso.

NOTA BENE: quando si chiede di attivare il servizio di addebito diretto è importante tenere sempre sotto controllo il saldo del conto, per essere sicuri che ci siano i soldi per pagare le somme richieste.

Conto di pagamento

Conto intrattenuto presso una banca da uno o più utilizzatori di servizi di pagamento per l'esecuzione di operazioni quali, ad esempio, versamenti, prelevamenti e trasferimenti di fondi (cd. operazioni di pagamento).

Funzionano come conti di pagamento anche le carte prepagate dotate di codice IBAN che consentono al titolare di ricevere accrediti e effettuare pagamenti al tramite ad esempio bonifici o addebiti diretti, al pari di un conto di pagamento ordinario.

NOTA BENE: il conto corrente è un "contenitore" di servizi di diversa natura (servizi di pagamento, servizi finanziari, utilizzo di cassette di sicurezza, ecc.). Il conto di pagamento è un "contenitore" più piccolo che mette a disposizione del cliente unicamente servizi di pagamento, permettendogli quindi di effettuare e ricevere pagamenti da e su questo conto. Il conto di pagamento può essere offerto anche da soggetti non bancari autorizzati dalla Banca d'Italia.

Libretto di risparmio

Il libretto di risparmio è uno strumento per gestire i suoi risparmi e, come il conto di deposito, garantisce un certo rendimento.

Con il libretto di risparmio può solo prelevare o depositare denaro allo sportello della sua banca, niente altro. Ogni volta che deposita o preleva, l'operazione è indicata sul libretto e vicino c'è scritto quanti soldi ci sono ancora.

Quanto costa? Il costo varia da banca a banca.

NOTA BENE: conservi il libretto in un luogo sicuro. Se dovesse perderlo, deve rivolgersi immediatamente alla sua banca e all'Autorità giudiziaria per fare la denuncia. Dopo 90 giorni potrà avere un altro libretto che sostituisce quello perso.

DA SAPERE

Per tutte le diverse tipologie di rapporto sopra elencate possono essere addebitati oneri fiscali. In particolare, potrà essere applicata una imposta di bollo, nelle misure stabilite caso per caso dalla legge, come pure potrà essere applicata una ritenuta del 26% sugli interessi attivi riconosciuti dalla banca a favore del cliente. In entrambi i casi si tratta di prelievi che la banca è tenuta a riversare allo Stato.

INFORMAZIONE IMPORTANTE

- È vietato il trasferimento tra privati di denaro contante e titoli al portatore di importo complessivamente pari o superiore a 3.000 euro se non ci sia avvale di soggetti autorizzati (come le banche). Il divieto si applica anche ai trasferimenti frazionati (come più assegni al portatore, anche se ciascuno è di importo inferiore a 1.000 euro).
- Sono vietate l'apertura in forma anonima e l'intestazione fittizia di conti o libretti di risparmio (così come il loro utilizzo se aperti in uno Stato estero).
- I libretti di deposito (bancari o postali) possono essere solo nominativi. Se lei ancora possiede libretti al portatore, ha tempo fino al 31 dicembre 2018 per estinguerli. Trasferirli è vietato.
- Sono previste le seguenti sanzioni:
  - da 250 a 500 euro per il trasferimento di libretti al portatore e per la mancata estinzione entro il 31 dicembre 2018
  - dal 10 al 40% del saldo per l'utilizzo di conti o libretti anonimi o con intestazione fittizia.

Microcredito

Il microcredito è uno strumento finanziario finalizzato alla inclusione sociale e finanziaria dei soggetti (persone fisiche e microimprese) che hanno difficoltà di accesso alle forme tradizionali di prestito. L'elemento essenziale e caratterizzante del microcredito è rappresentato dalla prestazione di "servizi ausiliari" che hanno lo scopo di

ridurre il rischio di insolvenza dei prenditori del prestito. In particolare, esistono due forme di microcredito:

- il "Microcredito sociale", rivolto ai soggetti vulnerabili dal punto di vista economico e sociale con una soglia di importo massimo pari a 10 mila euro e senza garanzie reali. I finanziamenti devono essere accompagnati dalla prestazione di servizi assistenza dei soggetti finanziati nella gestione del bilancio familiare (ad esempio nella gestione dei flussi delle entrate e delle uscite);
- il "Microcredito d'impresa", rivolto a coloro che intendono avviare o potenziare un'attività di lavoro autonomo o di microimpresa, di importo massimo non superiore a 25 mila euro. Tali finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e sono accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e di monitoraggio dei soggetti finanziati.

Non si tratta semplicemente di finanziamenti di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari.

NOTA BENE: la concessione del microcredito da parte della banca necessita sempre di un'analisi del merito creditizio del destinatario ed eventualmente dell'attività imprenditoriale che egli intende avviare, al fine di valutare la sua capacità di rimborsare il debito.

Modello F24

Privati e imprese usano il Modello F24 per pagare le tasse (imposte dirette, IVA, imposte sostitutive), i contributi e i premi (ad esempio quelli previdenziali all'INPS o all'INPDAP e quelli assistenziali all'INPS o all'INAIL).

Il Modello F24 consente di compensare i soldi che deve pagare con quelli che deve avere, e pagare l'eventuale differenza in una sola operazione.

Può presentare il Modello F24 cartaceo agli sportelli banca, uffici postali, agenti della riscossione e altri prestatori di servizi di pagamento. Oppure può compilarlo via internet:

- sul portale dell'Agenzia delle Entrate (*Fisconline* per i privati e *Entratel* per i titolari di partita IVA), nel quale può trovare ulteriori indicazioni su come effettuare i pagamenti;
- sul sito della sua banca (home banking/internet banking per i privati e CBI-Corporate Banking Interbancario/remote banking per i titolari di partita Iva);
- sul sito di Poste Italiane.

I titolari di partita IVA (lavoratori autonomi, liberi professionisti, artigiani e imprese) possono pagare solo via internet.

Si può dare l'incarico (delegare) al commercialista o al patronato a presentare il proprio modello F24.

Quanto costa il servizio F24? Il servizio è gratuito.

Mutuo

Il mutuo è in generale un prestito per comprare una casa garantito da un'ipoteca (cfr. nota bene) sulla casa stessa.

Si rimborsa con rate periodiche, di solito ogni mese oppure ogni 3 o 6 mesi. L'importo della rata può essere sempre lo stesso oppure diverso di volta in volta, a seconda del tipo di tasso di interesse scelto, che può essere fisso, variabile o misto tra i due.

La durata del mutuo è compresa di solito tra 5 e 30 anni e, generalmente, non viene finanziato tutto il valore della casa. Ci sono anche spese aggiuntive per l'*istruttoria* (la fase in cui la banca apre la pratica di finanziamento e avvia la verifica del merito di credito) e la *perizia* (quando un valutatore accerta il valore della casa). Tenga presente che dovrà pagare anche il notaio che redige gli atti contrattuali di compravendita della casa e di mutuo.

□ DA SAPERE

Quando si compra la casa, per legge, si deve fare anche un'assicurazione obbligatoria contro il rischio incendio/scoppio. La banca che le dà il mutuo può offrirle anche l'assicurazione.

Per chiedere un mutuo, in generale, bisogna:

- portare in banca alcuni documenti (carta di identità o passaporto o documento di viaggio, per i beneficiari di protezione internazionale, codice fiscale, permesso di soggiorno);
- fornire informazioni sulle risorse disponibili e sul proprio reddito da lavoro autonomo o dipendente, presentando di solito il modello Cud (certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente), le ultime buste paghe e/o una dichiarazione del datore di lavoro;
- portare tutta la documentazione sulla casa che si vuole acquistare (es. contratto preliminare di compravendita, atti catastali, certificazioni, ecc.).

NOTA BENE: il mutuo è un impegno finanziario da valutare con grande attenzione, perché dura nel tempo e incide molto sulle spese di ogni mese. L'importo della rata non dovrebbe superare un terzo dello stipendio, per essere sicuri di poter pagare le spese quotidiane, le bollette e le spese impreviste anche in caso di possibili riduzioni di reddito per malattia, infortunio, licenziamento. È importante ricordare che, se il tasso d'interesse è variabile, la rata può crescere anche di molto.
La concessione del mutuo dipende dalle valutazioni della banca e dalla capacità di rimborso delle rate da parte del cliente.
Quando la banca le dà il mutuo, la sua casa diventa una garanzia per la banca (*ipoteca*). Le rate vanno sempre pagate puntualmente, altrimenti c'è il rischio di perdere la proprietà della casa.

Se desidera ristrutturare e migliorare la sua casa ma non ha i soldi per pagare i lavori, può chiedere un prestito (*finanziamento*) alla banca.

☐ Il Fondo di garanzia per la prima casa

Il Fondo sostiene l'accesso al credito mediante il rilascio di una garanzia fino al 50% della quota capitale del mutuo ipotecario erogato da banche o intermediari finanziari. Il mutuo richiesto non deve essere superiore a 250 mila euro e deve essere destinato all'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale, non con caratteristiche di lusso, e a interventi di acquisto e ristrutturazione ed accrescimento dell'efficienza energetica.
I soggetti finanziatori si impegnano a non richiedere ai mutuatari garanzie aggiuntive non assicurative, nel rispetto dei limiti consentiti dalla legislazione vigente, oltre all'ipoteca sull'immobile. Per l'accesso alla garanzia del Fondo che si rivolge a tutti i possibili mutuatari non sono previsti limiti di reddito, ma hanno priorità: le giovani coppie, i nuclei familiari con almeno un componente con età inferiore ai trentacinque anni o con un figlio minore; giovani di età inferiore ai 35 anni titolari di un rapporto

segue

continua

di lavoro atipico oppure, infine, conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari. Per i mutui ai quali sia stata assegnata priorità, il limite massimo del tasso effettivo globale (Teg) applicabile ai mutui è pari al tasso effettivo globale medio sui mutui, rilevato dalla pubblicazione trimestrale del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 108.
Le banche e gli intermediari finanziari che aderiscono all'iniziativa, il cui elenco è disponibile presso il sito internet del gestore Consap Spa, possono adottare, a tutela dei mutuatari che presentino difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo, la sospensione dei pagamenti delle rate e/o le altre misure facoltative.

☐ Portabilità del mutuo

Per legge ai sensi dell'art. 120-quater del TUB testo Unico Bancario, esiste la possibilità di "trasferire" il contratto di mutuo da una Banca all'altra (c.d. portabilità del mutuo). Il trasferimento determina il passaggio del contratto, alle condizioni stipulate tra il cliente e l'intermediario dove si intende trasferire il mutuo.
La richiesta deve essere presentata alla Banca presso la quale si intende trasferire il mutuo.
L'operazione deve perfezionarsi entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui il cliente chiede alla nuova Banca di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo.
Per questo tipo di operazione non possono essere richiesti al cliente spese o commissioni per la concessione del nuovo finanziamento, per l'istruttoria e per gli accertamenti catastali. Allo stesso tempo non possono essere applicati costi di alcun genere e restano fermi gli eventuali benefici fiscali, come ad esempio quelli relativi all'acquisto della prima casa.
Nel caso in cui il cliente intenda avvalersi della facoltà di portabilità resta ferma la possibilità della Banca mutuataria originaria e dello stesso cliente di pattuire la variazione senza spese delle condizioni del contratto in essere, mediante scrittura privata anche non autenticata.

☐ Rinegoziazione del mutuo con la propria Banca

La rinegoziazione del mutuo consiste nell'operazione di modifica delle clausole contrattuali del mutuo originario con la propria Banca/intermediario finanziario. Di solito la rinegoziazione è richiesta dal mutuatario al fine di diminuire il costo relativo della rata mediante una modifica del tasso contrattuale, da fisso a variabile ad esempio, o anche il contrario, per sfruttare l'opportunità data dalla riduzione dei tassi di interesse di mercato oppure per allungare la scadenza e il periodo di rimborso del capitale. Tale operazione non è obbligatoria per il soggetto finanziatore.

Pensione integrativa

Come dice il nome, la pensione integrativa permette – attraverso dei versamenti periodici – di aumentare l'importo della pensione pubblica tramite una rendita e, a determinate condizioni, anche tramite il riscatto del capitale maturato.

La pensione integrativa può essere attivata autonomamente o si può basare su un accordo con il datore di lavoro: una volta scelta una forma pensionistica (fondo pensione negoziale, fondo pensione aperto o piano pensionistico individuale) sia il lavoratore sia il datore di lavoro versano periodicamente una somma fino al momento della pensione (salvo diverso accordo con il datore di lavoro).

Piano di accumulo

Il piano di accumulo permette di investire in un fondo comune anche piccole somme, da versare secondo le proprie possibilità (ad esempio ogni mese, oppure 2, 3 o 6). Il fondo comune è uno strumento di investimento collettivo del risparmio, gestito da società specializzate.

Si può scegliere tra diversi tipi di fondo: quelli dov'è possibile guadagnare di più sono anche i più rischiosi. Il fondo applica spese proprie che incidono sui risultati dell'investimento. L'eventuale rendita potrebbe essere tassata.

Il contratto del piano di accumulo di solito dura 5 o 6 anni, ma se a un certo punto non si hanno più soldi da mettere da parte o si ha bisogno improvvisamente di soldi, si possono interrompere i versamenti in qualsiasi momento e ottenere il rimborso delle quote dei fondi sottoscritte.

Ogni prodotto di investimento ha le proprie caratteristiche. È importante informarsi bene e considerare ad esempio eventuali costi come quelli dell'uscita anticipata.

☐ DA SAPERE

Se l'investimento è stato positivo si avranno i soldi investiti più un guadagno (*rendimento positivo*), ma se è stato negativo si riavranno meno soldi di quanti ne sono stati versati.

Prestito finalizzato

Se le serve un'auto, deve fare un viaggio, comprare i libri di scuola per i figli, i mobili per la casa, elettrodomestici o prodotti elettronici e non ha subito i soldi, può chiedere al negozio o direttamente alla banca un prestito "finalizzato", cioè un prestito dedicato a comprare proprio quel prodotto.

La banca dà il prestito dopo aver verificato la posizione del cliente e la sua capacità di rimborso.

Le rate per rimborsare il prestito possono essere di importo fisso o variabile, secondo un piano che concorderà con la banca. In base all'importo e alla durata del prestito e alle valutazioni della banca, potrebbe dover dare delle garanzie per ottenere la somma che le serve.

NOTA BENE: se vuole comprare qualcosa a rate, non guardi solo l'importo della rata che dovrà pagare, ma faccia attenzione soprattutto al TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), che le fa capire il costo complessivo del finanziamento ed in particolare quanto paga di interessi e spese.

Prestito per l'impresa

Le banche possono prestare soldi ai cittadini stranieri che decidono di avviare un'attività autonoma o di aprire una loro impresa in Italia.

Possono aiutarla a scegliere il conto corrente e il finanziamento più adatto all'attività che lei svolge o vuole svolgere. Analizzano insieme a lei quanto le serve, per fare cosa e in quanto tempo potrà restituire il prestito.

Prestito personale

Può rivolgersi alla sua banca anche se ha bisogno di soldi per le spese di tutti i giorni come le bollette, le spese mediche, le tasse e i libri scolastici, o per una necessità imprevista.

Per chiedere un prestito personale la banca le chiederà in generale alcuni documenti:

- carta di identità o passaporto, o documento di viaggio per i beneficiari di protezione internazionale;
- codice fiscale;
- permesso di soggiorno;
- contratto di lavoro.

Quanto costa? Per rimborsare il prestito alla banca, pagherà periodicamente (di solito ogni mese) una cifra (in genere fissa) che comprende una parte di rimborso del capitale e una parte di interessi. Guardi sempre il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), che le fa capire quanto paga, oltre ai soldi del prestito, di interessi e spese.

Rimessa

Con la rimessa può inviare denaro dall'Italia al suo Paese.

In banca, può fare una rimessa con bonifico o con carta prepagata.

Quanto costa? Il costo della rimessa varia da banca a banca. Chieda prima alla sua banca o visiti il sito www.mandasoldiacasa.it, dove può confrontare i costi di invio delle rimesse delle banche e di diversi operatori italiani.

La rimessa effettuata in banca è meno veloce rispetto a quella eseguita per il tramite di altri operatori ma anche meno costosa; se però ha la necessità di inviare dei soldi in un posto molto isolato oppure con molta urgenza, alcune banche, grazie a degli accordi che hanno stipulato con dei Money Transfer, offrono questo servizio anche se potrebbe costare un poco di più.

☐ DA SAPERE

Oltre ai costi, anche i tempi di arrivo a destinazione del denaro possono variare da banca a banca.

Ha un problema con una banca?

Se c'è un errore o ha un problema con una banca (anche se non è la sua banca) e non riesce a risolverlo rivolgendosi allo sportello o al call center, può scrivere all'**ufficio reclami** della banca che le fornirà le risposte. Se non è soddisfatto delle risposte o se entro 30 giorni non ne riceve, può rivolgersi, a seconda dei casi all'Arbitro Bancario e Finanziario, all'Arbitro per le controversie Finanziarie o all'Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni. Se pensa di avere avuto un trattamento discriminatorio può rivolgersi all'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) chiamando il numero verde 800 901010 oppure sul sito: www.unar.it.

Note

ABI Associazione Bancaria Italiana